

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

# **BOLLETTINO**

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0638

Martedì 31.10.2000

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ TELEGRAMMA DI CORDOGLIO PER LE VITTIME DELL'ATTENTATO AVVENUTO A MADRID
- ◆ TELEGRAMMA DI CORDOGLIO PER LE VITTIME DELL'INCIDENTE AEREO AVVENUTO AL LARGO DI LIVORNO
- ◆ COMUNICATO DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA PER LA VITA SULLA COSIDDETTA "PILLOLA DEL GIORNO DOPO"

## ◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Giovanni Paolo II ha ricevuto oggi in Udienza:

Sua Beatitudine Michel Sabbah, Patriarca di Gerusalemme dei Latini.

[02173-01.01]

**TELEGRAMMA DI CORDOGLIO PER LE VITTIME DELL'ATTENTATO AVVENUTO A MADRID**

Appresa la notizia dell'attentato avvenuto ieri mattina a Madrid, Giovanni Paolo II ha inviato, a firma del Suo Segretario di Stato, Card. Angelo Sodano, all'Arcivescovo di Madrid, l'Em.mo Card. Antonio María Rouco Varela, il telegramma di cordoglio che pubblichiamo di seguito:

EL SANTO PADRE HA RECIBIDO CON PESAR LA TRISTE NOTICIA DEL NUEVO Y EXECRABLE ATENTADO PERPETRADO EN ESA CAPITAL, QUE HA CAUSADO TRES MUERTOS Y TANTOS HERIDOS, Y EXPRESA UNA VEZ MAS SU ENÉRGICA REPROBACIÓN POR TODOS LOS ACTOS DE TERRORISMO QUE, NO TENIENDO NINGUNA JUSTIFICACIÓN POSIBLE, ATENTAN A LA PACIFICA CONVIVENCIA DE LOS CIUDADANOS Y OFENDEN AL CREADOR, A QUIENES LOS SUFREN Y A QUIENES LOS COMETEN.

SU SANTIDAD, MIENTRAS OFRECE SUFRAGIOS POR EL ETERNO DESCANSO DE LOS FALLECIDOS Y ELEVA PLEGARIAS PARA QUE DIOS CONCEDA SU CONSUELO A CUANTOS LLORAN TRÁGICAS CONSECUENCIAS VIOLENCIA, RUEGA A VUESTRA EMINENCIA QUE HAGA LLEGAR SU MAS SENTIDO PÉSAME A LOS FAMILIARES DE LAS VICTIMAS, ASÍ COMO SUS FERVIENTES AUGURIOS POR EL PRONTO RESTABLECIMIENTO DE LOS HERIDOS, A LA VEZ QUE EN ESTA HORA DE CONSTERNACIÓN IMPARTE A TODOS LOS AFECTADOS SU CONFORTADORA BENDICIÓN APOSTÓLICA

CARDENAL ANGELO SODANO

SECRETARIO DE ESTADO DE SU SANTIDAD

[02176-04.01] [Texto original: Español]

**TELEGRAMMA DI CORDOGLIO PER LE VITTIME DELL'INCIDENTE AEREO AVVENUTO AL LARGO DI LIVORNO**

Pubblichiamo di seguito il telegramma di cordoglio per le vittime dell'incidente aereo avvenuto nella tarda serata di ieri al largo di Livorno, inviato dal Santo Padre, tramite il Card. Angelo Sodano, Suo Segretario di Stato, a S.E. Mons. Giuseppe Mani, Arcivescovo Ordinario Militare:

APPRESA TRISTE NOTIZIA CADUTA IN MARE AT LARGO LIVORNO ELICOTTERO ARMA CARABINIERI CHE HA PROVOCATO MORTE OCCUPANTI TUTTI VELIVOLO SANTO PADRE INCARICA VOSTRA ECCELLENZA PRESENTARE SENTIMENTI SUO VIVO CORDOGLIO AT FAMILIARI ET CONGIUNTI VITTIME GRAVE INCIDENTE ET MENTE ASSICURA FERVIDE PREGHIERE DI SUFFRAGIO PER DEFUNTI INVOCA DAL SIGNORE CONFORTO PER QUANTI PIANGONO PERDITA LORO CARI ET INVIA DI CUORE IN SEGNO SUA SPIRITUALE VICINANZA SPECIALE BENEDIZIONE APOSTOLICA

CARDINALE ANGELO SODANO

SECRETARIO DI STATO DI SUA SANTITÀ

[02174-01.01] [Testo originale: Italiano]

**COMUNICATO DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA PER LA VITA SULLA COSIDDETTA "PILLOLA DEL GIORNO DOPO"**

Come è noto, da pochi giorni, nelle farmacie italiane è in vendita la cosiddetta pillola del giorno dopo, un ben

conosciuto ritrovato chimico (di tipo ormonale) che di frequente - anche in questi ultimi giorni - è stato presentato da molti addetti ai lavori e da numerosi media come un semplice contraccettivo, o più precisamente come un "contraccettivo d'emergenza", a cui si potrebbe far ricorso entro breve tempo dopo un rapporto sessuale ritenuto presumibilmente fecondante, qualora si volesse impedire la prosecuzione di una gravidanza indesiderata. Alle inevitabili reazioni polemiche di chi ha manifestato seri dubbi sul meccanismo d'azione di tale ritrovato, che non sarebbe semplicemente "contraccettivo" bensì "abortivo", è stato risposto - in maniera del tutto sbrigativa - che una simile preoccupazione appare infondata in quanto la pillola del giorno dopo ha un'azione "antinidatoria", suggerendo così implicitamente una netta separazione tra aborto e *intercezione* (impedire che avvenga l'impianto dell'ovulo fecondato, cioè dell'embrione, nella parete uterina).

Considerato che l'uso di tali ritrovati tocca beni e valori umani fondamentali, fino ad interessare la stessa vita umana nel suo sorgere, questa Pontificia Accademia per la Vita sente il pressante dovere e la convinta esigenza di offrire alcune precisazioni e considerazioni sull'argomento, ribadendo per altro posizioni etiche già note, suffragate da precisi dati scientifici, e consolidate nella dottrina cattolica.

1. La pillola del giorno dopo è un preparato a base di ormoni (essa può contenere estrogeni, estroprogestinici, oppure solo progestinici) che, assunta entro e non oltre le 72 ore dopo un rapporto sessuale presumibilmente fecondante, esplica un meccanismo prevalentemente di tipo "antinidatorio", cioè impedisce che l'eventuale ovulo fecondato (che è un embrione umano), ormai giunto nel suo sviluppo allo stadio di *blastocisti* (5°-6° giorno dalla fecondazione), si impianti nella parete uterina, mediante un meccanismo di alterazione della parete stessa.

Il risultato finale sarà quindi l'espulsione e la perdita di questo embrione.

Soltanto qualora l'assunzione di tale pillola dovesse precedere di qualche giorno l'evento dell'ovulazione, essa potrebbe talvolta agire con un meccanismo di blocco di quest'ultima (in questo caso, si tratterebbe di un'azione tipicamente "contraccettiva").

Tuttavia, la donna che ricorre a questo tipo di pillola, lo fa nel timore di poter essere in periodo fecondo e perciò con l'intenzione di provocare l'espulsione dell'eventuale neoconcepito; oltretutto, sarebbe utopico pensare che una donna, trovandosi nelle condizioni di voler ricorrere ad una contraccezione d'emergenza abbia la possibilità di conoscere con esattezza e tempestività la sua attuale condizione di fertilità.

2. Decidere di utilizzare la dizione "ovulo fecondato" per indicare le primissime fasi dello sviluppo embrionale, non può portare in alcun modo a creare artificialmente una discriminazione di valore tra momenti diversi dello sviluppo di un medesimo individuo umano. In altre parole, se può essere utile, per motivi di descrizione scientifica, distinguere con termini convenzionali (ovulo fecondato, embrione, feto, etc.) differenti momenti di un unico processo di crescita, non può mai essere lecito decidere arbitrariamente che l'individuo umano abbia maggiore o minor valore (con conseguente fluttuazione del dovere alla sua tutela) a seconda dello stadio di sviluppo in cui si trova.

3. Pertanto, risulta chiaramente che l'acclarata azione "antinidatoria" della pillola del giorno dopo, in realtà, nient'altro è se non un aborto realizzato con mezzi chimici. Non è coerente intellettualmente, né giustificabile scientificamente, affermare che non si tratti della stessa cosa.

Del resto, appare abbastanza chiaro che l'intenzione di chi chiede o propone l'uso di detta pillola è finalizzata direttamente all'interruzione di una eventuale gravidanza in atto, esattamente come nel caso dell'aborto. La gravidanza, infatti, comincia dalla fecondazione e non già dall'impianto della blastocisti nella parete uterina, come invece si tenta di suggerire implicitamente.

4. Ne consegue che, da un punto di vista etico, la stessa illiceità assoluta di procedere a pratiche abortive sussiste anche per la diffusione, la prescrizione e l'assunzione della pillola del giorno dopo. Ne sono moralmente responsabili anche tutti coloro che, condividendone l'intenzione o meno, cooperassero direttamente con una tale procedura.

5. Un'ulteriore considerazione va fatta a proposito dell'uso della pillola del giorno dopo in rapporto all'applicazione della legge 194/78 che, in Italia, regola le condizioni e le procedure per l' interruzione volontaria di gravidanza.

Definire il ritrovato in questione un "antinidatorio" anziché, con una terminologia più trasparente, un "abortivo", permette infatti di sfuggire tutte le procedure obbligatorie che la 194 prevede per poter accedere all'interruzione di gravidanza (colloquio previo, accertamento di gravidanza, determinazione dell'epoca di sviluppo, periodo di ripensamento, etc.), realizzando una forma di aborto del tutto nascosta e non registrabile da alcuna istituzione. Tutto ciò appare, dunque, in netta contraddizione con la corretta applicazione della pur contestabile legge 194.

6. In ultimo, di fronte al diffondersi di tali procedure, esortiamo vivamente tutti gli operatori del settore a mettere in atto con fermezza un'obiezione di coscienza morale, che testimoni coraggiosamente, nei fatti, il valore inalienabile della vita umana, soprattutto di fronte a nuove forme nascoste di aggressione agli individui più deboli ed indifesi, come è il caso dell'embrione umano.

[02175-01.01] [Testo originale: Italiano]

---